

COMUNICATO STAMPA  
Marzo 2019



## CELEBRATING DIVERSITY

**Personale di Carla Chiusano**  
a cura di Ermanno Tedeschi

Mandarin Oriental, Milan  
Via Andegari 9 – Milano  
6 e 7 Aprile 2019

**Opening sabato 6 aprile dalle ore 18,30**

Un purosangue pronto per le corse ad Ascot campeggia sulla bandiera della Gran Bretagna, il profilo di un bisonte delle praterie si staglia sul vessillo degli USA, i colori della Francia fanno da sfondo a un leone con la testa “umanamente” rivolta verso l’alto, quasi a suggerire la *grandeur* di un paese...

**Con le tele del suo nuovo progetto artistico, Carla Chiusano esalta le diverse identità nazionali con un messaggio forte e deciso quanto i colori di una bandiera.**

L’esposizione flash del **6-7 aprile a Milano** – in concomitanza con la Milano Art Week – totalmente inedita, intitolata ***Celebrating Diversity*** e curata da **Ermanno Tedeschi** negli spazi dell’hotel **Mandarin Oriental, Milan**, ha per filo conduttore l’**interconnessione tra le bandiere del mondo** da un lato e i “**ritratti**” di animali che “**im-personano**” l’anima di una nazione dall’altro.

*“Carla Chiusano è un’artista italiana nelle sue radici, ma internazionale nella forma mentis. Non solo ha viaggiato, ma ha vissuto all’estero per molti anni; questo le ha consentito di osservare in presa diretta molti mondi. Non è stata conquistata da un singolo e unico paese, ma è diventata cultrice delle identità di ciascuno di essi,”* – spiega il curatore **Ermanno Tedeschi**, che conclude: – *“Il lavoro **Celebrating Diversity** è un’esperienza pittorica impattante con cromie nette, come*

*le identità degli stati sovrani, e contiene un monito: l'uomo stesso è un animale, forte della propria appartenenza, fiero delle proprie unicità, e un unicum altamente valoriale.”*

Il leone che ci guarda dritto negli occhi in *Celebrating Diversity 1* è l'atlante geografico del mondo espresso in bandiere che simboleggiano anche l'attitudine degli esseri viventi ad adattarsi in qualunque luogo, mantenendo al tempo stesso le proprie abitudini e radici.

*“Mai dimenticare chi siamo! Dobbiamo conservare gelosamente le nostre tradizioni e portarle nel mondo che ci ospita, aprendoci alle altre. In questo modo si realizza un arricchimento da entrambe le parti. Un mondo globale fatto di tanti popoli,”* spiega **Carla Chiusano**. *“La società ci accetta e ci stima veramente solo se abbiamo il coraggio di esporci per come siamo, non per come vorremmo essere percepiti.”*

Con questo progetto Carla Chiusano manda un messaggio al mondo: non bisogna avere paura di sottolineare e difendere la diversità e molteplicità di culture, abitudini, tradizioni frutto di una storia millenaria. Ogni angolo del pianeta ha qualcosa da raccontare e la globalizzazione ci offre l'opportunità di esplorare e comprendere, non di omologare.

La curiosità con cui il porcospino-UE ci guarda è forse un monito rivolto al futuro, alla visione di un'Europa melting-pot in divenire: un capitolo aperto sulle nuove identità.

Orari apertura: sabato 6 aprile e domenica 7 aprile dalle 10 alle 20  
Info: 02 8731 8888

#### **UFFICIO STAMPA**

Maria Grazia Balbiano - [info@mariagraziabalbiano.com](mailto:info@mariagraziabalbiano.com)  
Mobile 347 36 07 342

#### **BREVE BIO**

**Carla Chiusano** nasce nel 1964 a Torino e trascorre per molti anni a Londra, Rio de Janeiro, Roma e Ginevra. Attualmente risiede e lavora a Milano. Inizia a dipingere nel 2007 privilegiando l'astrattismo, per poi scoprire l'espressività animale, quasi un *alter-ego* dell'essere umano. Utilizza prevalentemente la pittura ad olio, tecnica che predilige per lavorare, in infinite varianti, sulle strategie cromatiche. Tra le ultime imprese artistiche: la personale *High Society*, a cura di Luca Beatrice, presso la Galleria Zabert di Torino e, successivamente, a Milano, presso il Mandarin Oriental. *Winter* presso la galleria Andrea Ingenito di Milano, *Inoltre* sempre a cura di Luca Beatrice a Forte dei Marmi e presso lo spazio Spirale di Milano. Importanti la partecipazione alla mostra collettiva *Unforgettable Childhood*, da un'idea di Ermanno Tedeschi, a Matera, Ravenna, Tel Aviv e, attualmente, a Bologna e la partecipazione alla collettiva *Ricordi Futuri 4.0*, a cura di Ermanno Tedeschi, al Memoriale della Shoah di Milano.

Il regista Mimmo Calopresti le ha dedicato il docu-film *Conversazioni sull'arte di Carla*.